

Al confine nord dell'ambito è presente un metanodotto.

5_Sottoservizi: L'area deve essere dotata di tutti i sottoservizi

6_Parametri geologici: vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: nell'area non sono presenti dotazioni per lo smaltimento delle acque meteoriche.

8_Fabbisogno Idrico: Il possibile futuro ampliamento dello stabilimento porterà ad un conseguente incremento del fabbisogno che tuttavia non è da considerarsi particolarmente rilevante.

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: L'area già oggetto di attività produttiva ricade in classe acustica VI mentre l'area di espansione è attualmente ricadente in classe III.

L'area non ha interferenze con le aree di rispetto dell'alta e media tensione.

Le emissioni in atmosfera di maggiore rilievo sono da imputare alle attività produttive esistenti ed alla viabilità.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

10_Criticità: Considerando l'ubicazione dell'area su di un dosso di rilevanza storico testimoniale e paesaggistica che ancora risulta orograficamente rilevabile, è vietato smantellare tale conformazione e al contempo è necessario, in sede di progettazione, garantire la tutela della qualità delle acque sotterranee attraverso presidi che impediscano l'inquinamento delle stesse. Laddove non sussiste pericolo di inquinamento delle acque saranno invece da adottare opportune misure tecniche atte a limitare la riduzione della permeabilità del dosso.

Si segnala inoltre la relativa vicinanza dell'ambito all'abitato di Pontelangorino.

I POC dovranno essere approvati in conformità con l'art. 19 comma 7 del PTCP per il quale si prescrive che l'espansione sia individuata prioritariamente sulle aree esterne al vincolo di dosso. Laddove queste non siano contigue agli insediamenti produttivi esistenti, si prescrive la realizzazione dei nuovi ambiti produttivi in adiacenza a quelli esistenti.

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque sotterranee. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Sarà necessario collegare la distribuzione del servizio a quella dell'esistente area produttiva. Nel caso di previsione di attività idroesigenti, in sede di POC sarà necessario, coinvolgendo gli Enti competenti, prevedere una acquedotto industriale che possa addurre acque superficiali all'ambito, senza attingere a quelle sotterranee. Le fognature dovranno essere a sistema separato. Per le acque nere dovranno essere realizzate condotte che si allaccino alle esistenti, mentre le acque bianche potranno essere scaricate nella rete dei canali consortili previa autorizzazione dello stesso Consorzio che stabilirà anche le eventuali prescrizioni inerenti l'invarianza idraulica. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

12_Rumore: Per ciò che concerne l'acustica dovrà essere prevista una variante specifica alla ZAC in cui includere un'apposita area tampone in modo da eliminare i salti di classe che si verrebbero a creare tra l'area produttiva e le aree agricole adiacenti. La criticità riguarda il fatto che l'area di espansione è a contatto diretto con aree classificate III, area agricola, e, allo stato di progetto non è presente, tra queste, nessun filtro che permetta di diminuire il rumore da classe VI a III.

13_Qualità dell'aria: Al fine di garantire standard di qualità nei confronti della popolazione residente e dell'ecosistema agrario delle frazioni limitrofe al comparto produttivo dovranno essere rispettati i limiti di emissione in atmosfera per la salvaguardia della salute umana e per il valore limite della vegetazione di cui al D.M. n°60 del 02/04/02.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

Ambiti del territorio rurale

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

AREE DI VALORE NATURALE ED AMBIENTALE**CARATTERISTICHE DELLE AREE**

1_Descrizione: le aree individuate negli elaborati cartografici quali aree di valore naturale ed ambientale rappresentano “ ... gli ambiti del territorio rurale sottoposti dagli strumenti di pianificazione ad una speciale disciplina di tutela ed a progetti locali di valorizzazione...”
In ottemperanza ai commi 2 e 3 dell’art. A-17 dell’allegato alla L.R. 20/2000; la principale indicazione per la definizione delle aree di valore Naturale ed ambientale è data dalla “...coerenza con le indicazioni della pianificazione sovraordinata...”.

Sono, pertanto, stati inseriti nell’ambito i seguenti elementi del PTCP:

- Maceri e alberi di pregio (art. 2.7 NTA PSC – art. 27quinquies PTCP);
- Sistema delle aree forestali (art. 2.6 NTA PSC – art. 10 PTCP);
- Zone ed elementi di particolare interesse storico-archeologico (art. 2.13 NTA PSC - art. 21 PTCP);
- Zone di tutela naturalistica (art. 2.4 NTA PSC - art. 25 PTCP);

In ottemperanza al comma 6 sono stati inseriti:

- Perimetro del Parco regionale del delta del Po (art. 142 comma 1 lettera f, DLgs 42/2004);
- Aree interessate da specifiche disposizione di vincolo (art. 136 comma 1 lettera d, DLgs 42/2004);

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

- Elementi degli articoli 27quater e quinquies del PTCP

Le aree di valore naturale ed ambientale sono definite nella tavola di Piano T0 a all'art. 5.9 delle NTA del PSC.

Si specifica che per chiarezza grafica negli elaborati di piano (T1 – T32) le aree comprese all'interno della perimetrazione del Parco regionale del delta del Po mantengono le caratteristiche grafiche relative alla zonizzazione del parco, nonostante all'interno delle stesse possano ricadere gli elementi sopradescritti.

2_Scelta Progettuale: Si persegue l'obiettivo generale di potenziamento del valore ecologico del territorio, attraverso gli obiettivi specifici che riguardano l'attuazione della rete ecologica di rango provinciale e comunale, il consolidamento delle aree protette e l'attuazione dei Piani Particolareggiati del Delta del Po.

CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI

3_Vincoli Ambientali: come evidenziato precedentemente le aree appartenenti a questo ambito sono soggette a diversi tipi di vincolo che sono recepiti interamente nelle NTA del Piano.

4_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: Le aree in oggetto ricadono all'interno della classe acustica 3.

Il Rue individuerà con la dovuta precisione le eventuali fasce di rispetto derivanti dalla presenza di infrastrutture tecnologiche.

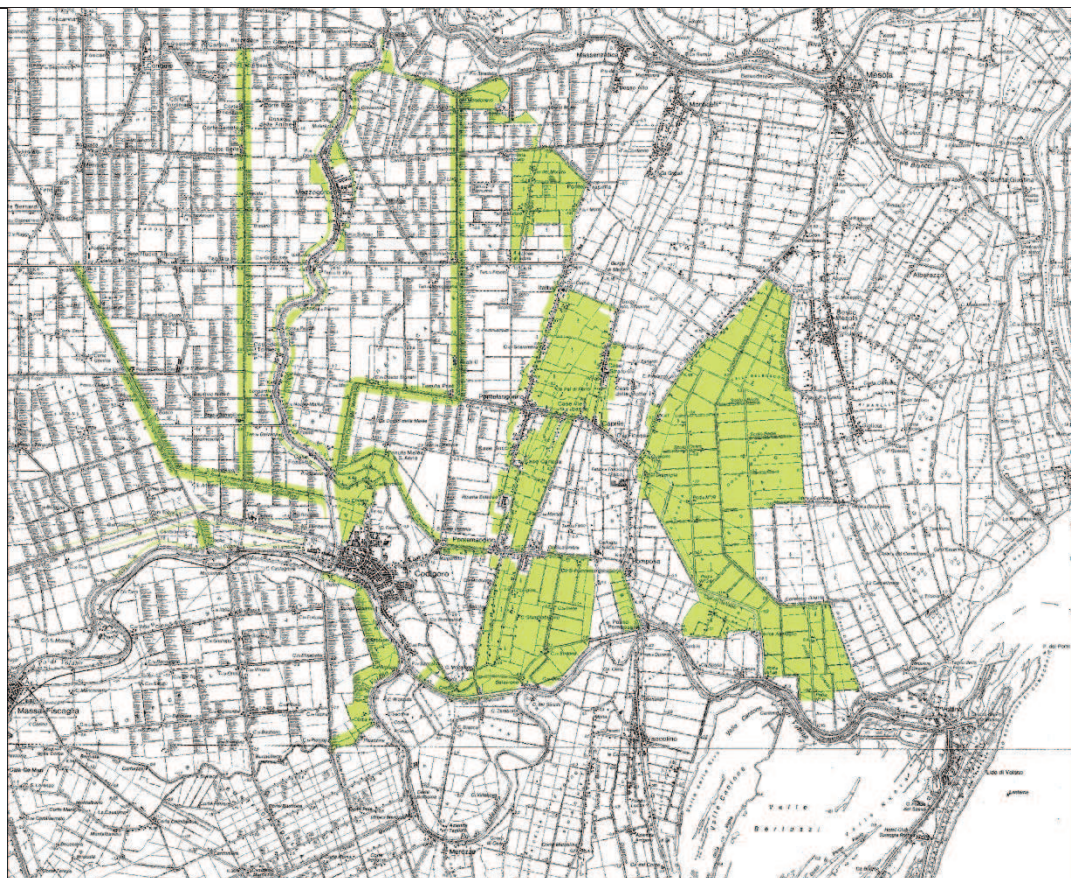
LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

5_Criticità: l'ambito così come definito non presenta alcuna criticità in virtù degli usi ammessi al suo interno, che saranno esplicitamente dettagliati da POC e RUE secondo le direttive dell'art. art. 5.10 delle NTA del PSC.

Si segnala tuttavia la presenza di interferenze tra le infrastrutture di collegamento previste a servizio del comparto industriale di Caprile (area AEA) e di un'area di valore naturale e ambientale posta a sud dell'abitato di Caprile.

Nell'ambito sono collocati gli interventi per la realizzazione della rete ecologica e quanto previsto agli artt. 3.2 e 3.3, nonché quanto previsto dal Progetto di Pianificazione Partecipata "Il caso del Paesaggio delle Dune" del PTCP. Qualsiasi intervento dovrà essere studiato in conformità agli elementi di tali articoli.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

AMBITI AGRICOLI DI RILIEVO PAESAGGISTICO**CARATTERISTICHE DELLE AREE**

1_Descrizione: Questi Ambiti sono “caratterizzati dall’integrazione del sistema ambientale e del relativo patrimonio naturale con l’azione dell’uomo”. Appartengono a tale ambito tutti i territori rurali del comune ricadenti nella UDP delle Dune ed in particolare i territori posti ad est della SS 309 Romea. Sono comprese in questo ambito anche le aree, non tutelate da altri strumenti normativi, oggetto di studi e/o progetti specifici per le ipotesi di interconnessione dei biotopi. Sono state altresì inserite aree con funzione di filtro tra il previsto ampliamento produttivo del comparto Conserve Italia e gli abitati di Italba, Pontelangorino, Pontemaodino e Caprile.

2_Scelta Progettuale: Si persegue l’obiettivo generale di potenziamento del valore ecologico del territorio.

**CONSISTENZA E VULNERABILITA’ DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _
CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

2_Vincoli Ambientali: Le aree appartenenti all’ambito contengono i seguenti vincoli:
Dossi di rilevanza storico-documentale e paesaggistica (art. 2.5 NTA PSC – art. 20a PTCP)
Zone di particolare interesse paesaggistico – ambientale (art. 2.3 NTA PSC – art. 19 PTCP)

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per 150 m (art. 142, comma 1 lettera c, D.lgs 42/2004)

Aree coperte da boschi (art. 142, comma 1 lettera g, D. lgs 42/2004)

3_ Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: Le aree in oggetto ricadono all'interno della classe acustica 3.

Il Rue individuerà con la dovuta precisione le eventuali fasce di rispetto derivanti dalla presenza di infrastrutture tecnologiche.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

4_Criticità: l'ambito così come definito non presenta alcuna criticità in virtù degli usi ammessi al suo interno che saranno esplicitamente dettagliati da POC e RUE secondo le direttive dell'art. art. 5.10 delle NTA del PSC.

La disciplina relativa all'ambito dovrà comunque fare riferimento a quanto previsto dal Progetto di Pianificazione Partecipata "Il caso del Paesaggio delle Dune" del PTCP.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

AMBITI AGRICOLI A VOCAZIONE PRODUTTIVA**CARATTERISTICHE DELLE AREE**

1_Descrizione: Gli ambiti agricoli a vocazione produttiva rappresentano tutte le aree ad uso agricolo prive dei vincoli propri delle aree di valore naturale e ambientale, nonché prive delle peculiarità proprie degli ambiti di rilevanza paesaggistica. In tali aree, come definito all'art. 5.9 delle N.T.A., si privilegiano lo sviluppo ambientalmente sostenibile delle aziende agricole e si persegue la tutela del sistema dei suoli produttivi. In tali ambiti si prevede la possibilità di realizzare colture per la produzione di energia da biomassa. Non è possibile, invece, collocare eventuali impianti di trasformazione delle biomasse che dovranno essere collocati nei nuovi ambiti specializzati per attività produttive, salvo quanto disciplinato all'art. 5.9 comma 4.

2_Scelta Progettuale: Si persegue l'obiettivo generale di potenziamento del valore ecologico del territorio.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

**CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _
CARATTERISTICHE AMBIENTALI**

2_Vincoli Ambientali: Le aree appartenenti all'ambito sono prive di vincoli ambientali e paesaggistici.

3_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: Le aree in oggetto ricadono all'interno della classe acustica 3.

Il Rue individuerà con la dovuta precisione le eventuali fasce di rispetto derivanti dalla presenza di infrastrutture tecnologiche.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

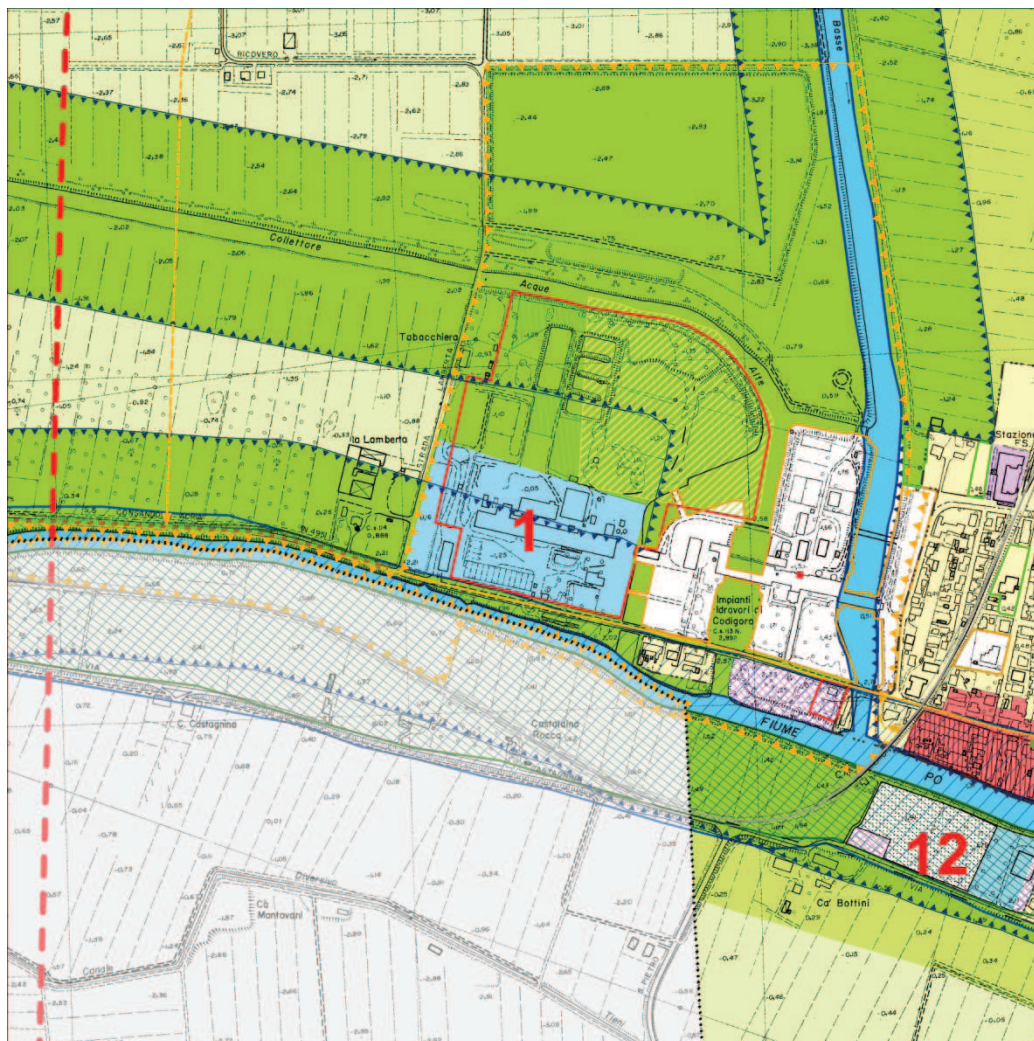
Non si prevedono impatti per tali ambiti. Il POC ed il RUE secondo le direttive dell'art. 5.10 delle NTA del PSC dettaglieranno gli interventi effettuabili in tali ambiti.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

Ambiti da riqualificare

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

EX ZUCCHERIFICIO DI CODIGORO



Area n. 1

CARATTERISTICHE DELL'AREA

1_Descrizione Zona: L'ambito corrisponde all'ex zuccherificio posto a nord-ovest dell'abitato di Codigoro. Il confine sud dell'ambito è in fregio alla SP 68 "via Ferrara", mentre il confine nord è adiacente all'ambito agricolo di valore ambientale rappresentato dalla "Garzaia" delle ex vasche dello zuccherificio stesso.

2_Scelta Progettuale: Come esplicitato nelle NTA del Piano (art 5.3) si persegue l'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché del miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale. All'interno degli ambiti da riqualificare sono comprese anche le porzioni occupate da attività produttive dismesse nelle quali possono essere prevedibili indirizzi di trasformazione con destinazioni residenziali e di servizi, o il ripristino di attività produttive a basso impatto ambientale, impianti per produzione

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

di energia da fonti rinnovabili (solo fotovoltaico) compatibili con le destinazioni d'uso degli ambiti limitrofi del territorio urbanizzato.

Il PSC inoltre stabilisce la priorità dell'attuazione degli ambiti da riqualificare e prescrive che nella predisposizione dei POC debba essere perseguito l'obiettivo di interesse pubblico di limitare il consumo di suolo.

Per l'ambito è previsto un restauro di tipo conservativo, in ottemperanza al vincolo monumentale a cui l'immobile è soggetto (art. 2.11 NTA PSC).

3_Superfici destinate alla riqualificazione: 56.500 mq

CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI

4_Vincoli Ambientali:

ZPS IT4060011 (art. 3.4 NTA PSC – art. 27bis PTCP)

Vincolo Monumentale (art. 2.11 NTA PSC)

Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde (art. 2.15 NTA PSC)

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.

6_Parametri geologici: vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: L'ambito è servito da un sistema depurativo sostanzialmente di tipo centralizzato in cui, attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente il fabbisogno di insediamenti normalmente idroesigenti.

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: L'area è classificata in classe III della ZAC comunale, la sua porzione in fregio alla SP 68 che collega Codigoro a Massa Fiscaglia, si trova nella fascia di pertinenza acustica della strada stessa. L'ambito confina a nord con la "Garzaia" dello Zuccherificio che è uno ZPS classificato I.

Non sono presenti elettrodotti.

Dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala la presenza, oltre che della viabilità, delle vecchie coperture in eternit dello zuccherificio.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

* La previsione dettagliata degli impatti derivanti dalla riqualificazione di tali ambiti è da condursi a fronte di una proposta di intervento, pertanto si demanda ai successivi POC e PUA e alle valutazioni degli specifici interventi.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

10_Criticità: In virtù dell'inserimento dell'ambito in area ZPS tutti gli interventi specifici da attuare dovranno essere oggetto di specifiche Valutazioni di Incidenza in sede di progettazione al fine di garantire la salvaguardia delle dotazioni ecologiche. L'inserimento dell'area all'interno del vincolo da D.lgs 42/04 implica la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica per ogni tipo di intervento.

Data l'importanza del sito adiacente (ZPS "Garzaia"), è sconsigliabile per quest'ambito l'ipotesi di una fruizione di un uso turistico intensivo, commerciale, artigianale ed industriale. Considerando che l'ambito in esame ha accolto un'attività produttiva potenzialmente inquinante, dovrà essere assoggettato, secondo la Parte Quarta Titolo IV del D.lgs 152/06 e s.m.i a procedura di bonifica dei siti inquinati.

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque sotterranee. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica. Le fognature dovranno essere a sistema separato. Per le acque nere dovranno essere realizzate condotte che si allaccino alle esistenti.

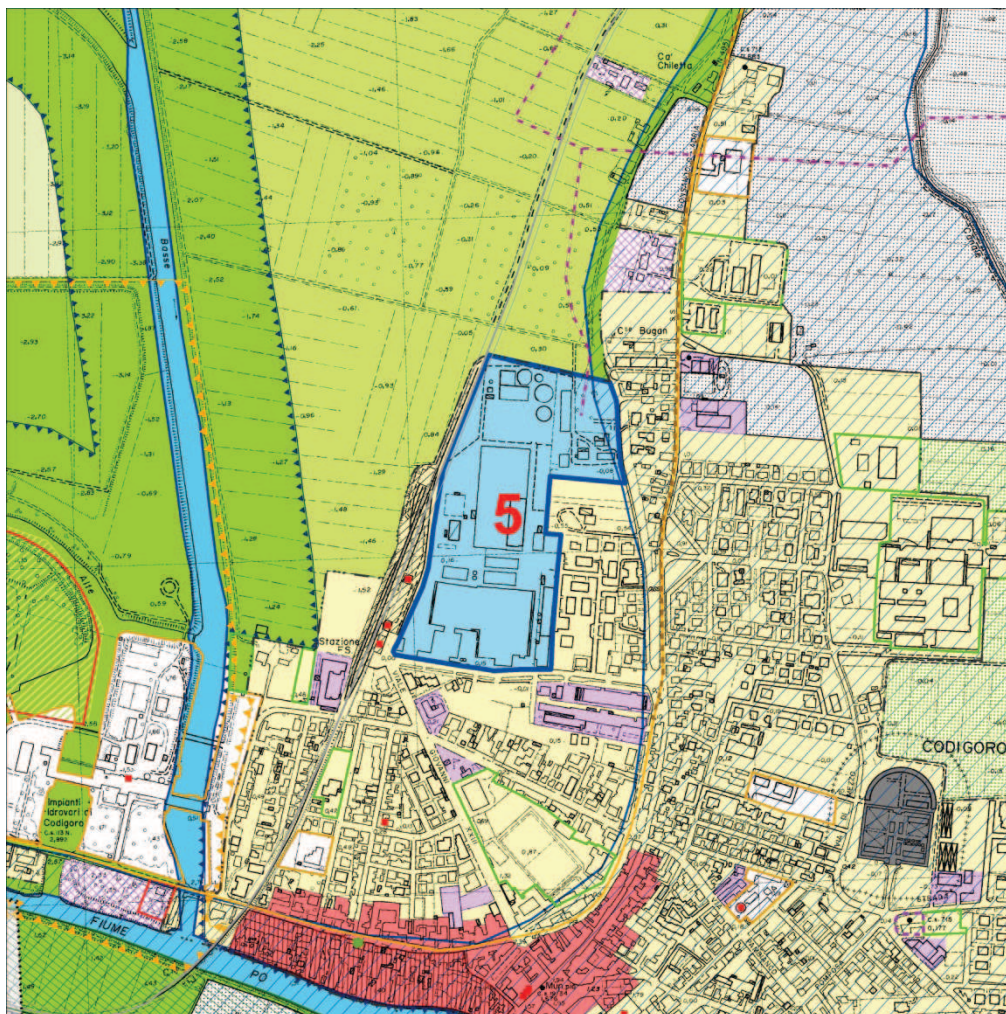
12_Rumore: Non si rilevano particolare problematiche per l'inserimento di destinazioni d'uso collegate ad un restauro conservativo, fermo restando l'eventualità di mitigazione del salto di classe con l'area della "Garzaia".

13_Qualità dell'aria: A fronte della presenza di eternit, la riqualificazione degli edifici dovrà prevedere la bonifica delle coperture.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

EX CONSERVE ITALIA CODIGORO



Area n. 5

CARATTERISTICHE DELL'AREA

1_Descrizione Zona: L'ambito è posto a nord ovest dell'abitato di Codigoro in continuità con l'ambito urbano consolidato.

2_Scelta Progettuale: Come esplicitato nelle NTA del Piano (art 5.3) negli ambiti da riqualificare si persegue l'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché del miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale. All'interno degli ambiti da riqualificare sono comprese anche le porzioni occupate da attività produttive dismesse nelle quali possono essere prevedibili indirizzi di trasformazione con destinazioni residenziali e di servizi, o il ripristino di attività produttive a basso impatto ambientale, impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (solo fotovoltaico) compatibili con le destinazioni d'uso degli ambiti limitrofi del territorio urbanizzato.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

Il PSC inoltre stabilisce la priorità dell'attuazione degli ambiti da riqualificare e prescrive che nella predisposizione dei POC debba essere perseguito l'obiettivo di interesse pubblico di limitare il consumo di suolo.

Per l'ambito è prevista una ristrutturazione urbanistica volta ad una riqualificazione urbana plurifunzionale integrata con i quartieri limitrofi con relative dotazioni urbanistiche infrastrutturali.

In riferimento al PRU, approvato dal CC con delibera n. 47 del 06/07/2005, si confermano le destinazioni d'uso previste per l'area oggetto di riqualificazione e si confermano le superfici utili edificabili previste nel documento citato.

A tal proposito la superficie territoriale oggetto di PRU ammonta a 72.805 mq, di cui:

- quote di superficie edificabile a destinazione d'uso commerciale: 3294mq max;
- quote di superficie edificabile a destinazione d'uso direzionale: 8822mq max;
- quote di superficie edificabile a destinazione d'uso residenziale comprensiva di residenza sociale: 21.098mq max.

La capacità insediativa prevista dal PRU è molto elevata rispetto al fabbisogno di nuovi alloggi del territorio comunale di Codigoro. In sede di POC dovranno essere definite le quote di tale capacità insediativa per il primo quinquennio, rimandando ai POC successivi l'eventuale attuazione delle capacità insediative residue.

3_Superfici destinate alla riqualificazione: 92.068 mq

CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI

4_Vincoli Ambientali:

Dossi e dune di rilevanza storico testimoniale e paesaggistica (art. 2.5 NTA PSC – art. 20a PTCP)

Metanodotto

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.

6_Parametri geologici: vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: L'ambito è servito da un sistema depurativo sostanzialmente di tipo centralizzato in cui, attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente il fabbisogno di insediamenti normalmente idroesigenti.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: Attualmente l'area è classificata in classe III, con alcune porzioni in classe V, probabilmente derivanti dalle attività precedentemente esistenti. La parte ovest rientra nella fascia pertinenza della ferrovia. Non sono presenti elettrodotti. La qualità dell'aria risente probabilmente della viabilità esistente (SP68) e delle attività artigianali limitrofe. Non si segnalano però emissioni significative.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

* La previsione dettagliata degli impatti derivanti dalla riqualificazione di tali ambiti è da condursi a fronte di una proposta di intervento, pertanto si demanda ai successivi POC e PUA e alle valutazioni degli specifici interventi.

10_Criticità: Data l'ubicazione di una parte dell'ambito in area dossiva si ritiene necessario salvaguardare la capacità di ricarica della falda, pertanto saranno da limitare al massimo le superfici impermeabilizzate, favorendo la deimpermeabilizzazione previa adozione di misure tecniche idonee a limitare la riduzione della permeabilità del dosso stesso, oltre al divieto di smantellamento della sua conformazione. Si segnala infine, nella porzione nord-est dell'ambito la presenza di un metanodotto.

Considerando che l'ambito in esame ha accolto un'attività produttiva potenzialmente inquinante, dovrà essere verificata l'assoggettabilità del sito alla Parte Quarta Titolo IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque sotterranee. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica.

Le fognature dovranno essere a sistema separato.

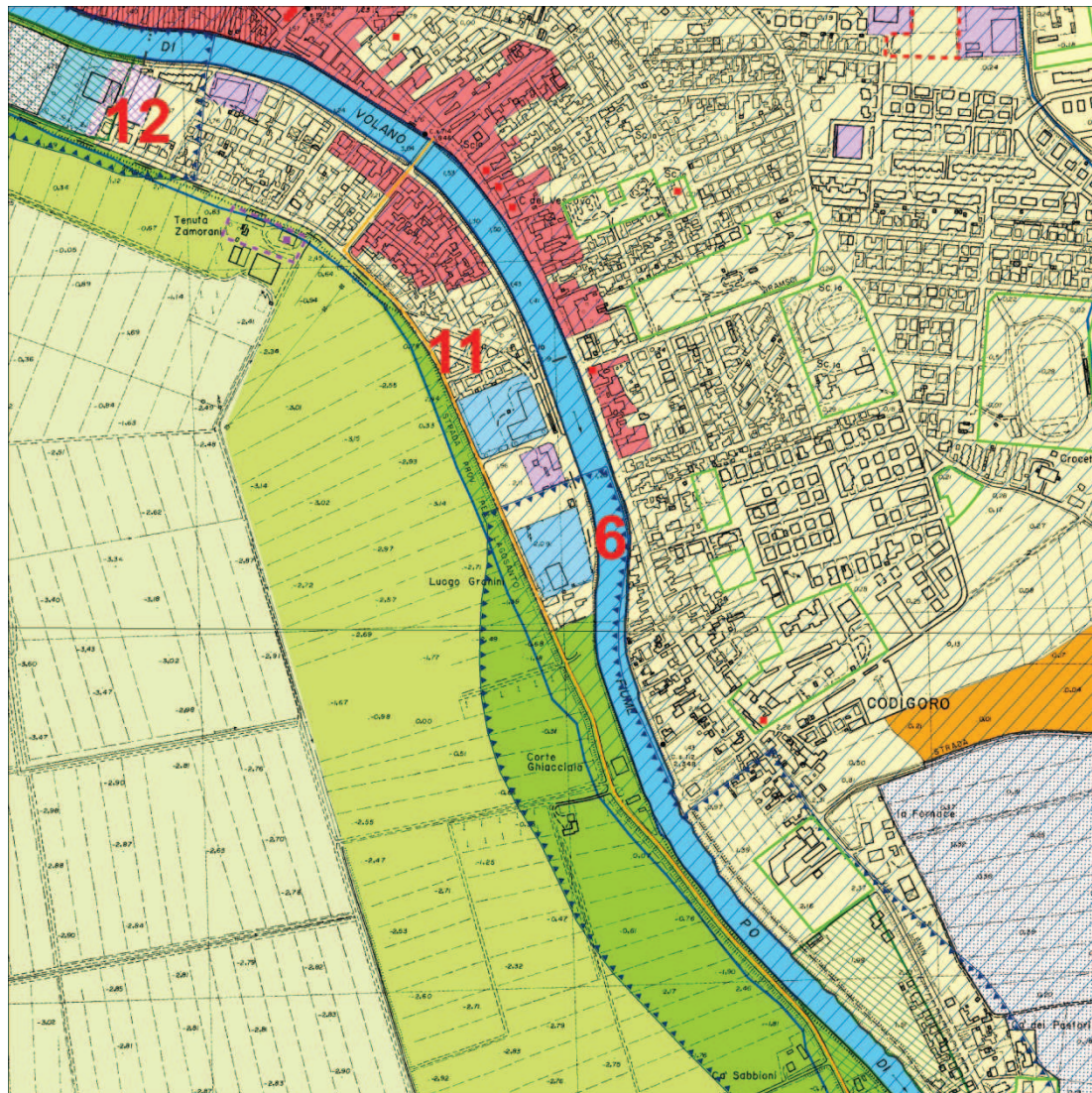
12_Rumore: La Zonizzazione Acustica Comunale dovrà essere eventualmente adeguata al tipo di destinazione d'uso che verrà attribuita all'area con il progetto di riqualificazione.

13_Qualità dell'aria: qualora il sito venga destinato a nuove residenze non si prevedono particolari impatti né mitigazioni. Nel caso in cui la destinazione sia di tipo produttivo si dovranno rispettare i limiti di emissione in atmosfera per la salvaguardia della salute umana e per il valore limite della vegetazione di cui al D.M. n°60 del 02/04/02.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

AREA INDUSTRIALE DISMESSA CODIGORO



Area n. 6

CARATTERISTICHE DELL'AREA

1_Descrizione Zona: L'ambito è posto a sud dell'abitato di Codigoro all'interno dell'ambito urbano consolidato. L'area è posta sul waterfront del Po di Volano.

2_Scelta Progettuale: Come esplicitato nelle NTA del Piano (art 5.3) negli ambiti da riqualificare si persegue l'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché del miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale. All'interno degli ambiti da riqualificare sono comprese anche le porzioni occupate da attività produttive dismesse nelle quali possono essere prevedibili indirizzi di trasformazione con destinazioni residenziali e di servizi, o il ripristino di attività produttive a basso impatto ambientale, impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (solo fotovoltaico) compatibili con le destinazioni d'uso degli ambiti limitrofi del territorio urbanizzato.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

Il PSC inoltre stabilisce la priorità dell'attuazione degli ambiti da riqualificare e prescrive che nella predisposizione dei POC debba essere perseguito l'obiettivo di interesse pubblico di limitare il consumo di suolo.

Per l'ambito è auspicabile una riqualificazione nell'ottica di valorizzazione del waterfront.

3_Superfici destinate alla riqualificazione: 8.560 mq

CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI

4_Vincoli Ambientali:

Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde (art. 2.15 PSC)

Dossi e dune di rilevanza storico testimoniale e paesaggistica (art. 2.5 NTA PSC – art. 20a PTCP)

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.

6_Parametri geologici: vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: L'ambito è servito da un sistema depurativo sostanzialmente di tipo centralizzato in cui, attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente il fabbisogno di insediamenti normalmente idroesigenti.

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: L'ambito è inserito in classe III dalla ZAC comunale, la sua porzione ovest ricade nella fascia di pertinenza della strada provinciale "per Lagosanto".

Non sono presenti elettrodotti.

Non sono presenti significative fonti di emissione in atmosfera.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

* La previsione dettagliata degli impatti derivanti dalla riqualificazione di tali ambiti è da condursi a fronte di una proposta di intervento, pertanto si demanda ai successivi POC e PUA e alle valutazioni degli specifici interventi.

10_Criticità: Data l'ubicazione di una parte dell'ambito in area dossiva si ritiene necessario salvaguardare la capacità di ricarica della falda, pertanto saranno da limitare al massimo le superfici impermeabilizzate, favorendo la deimpermeabilizzazione previa adozione di misure tecniche idonee a limitare la riduzione della permeabilità del dosso stesso, oltre al divieto di

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

smantellamento della sua conformazione. L'inserimento dell'area all'interno del vincolo da D.lgs 42/04 implica la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica per ogni tipo di intervento. Per l'ambito dovrà essere verificata l'assoggettabilità del sito alla Parte Quarta Titolo IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque sotterranee. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica.

Le fognature dovranno essere a sistema separato.

Per le acque nere dovranno essere realizzate condotte che si allaccino alle esistenti.

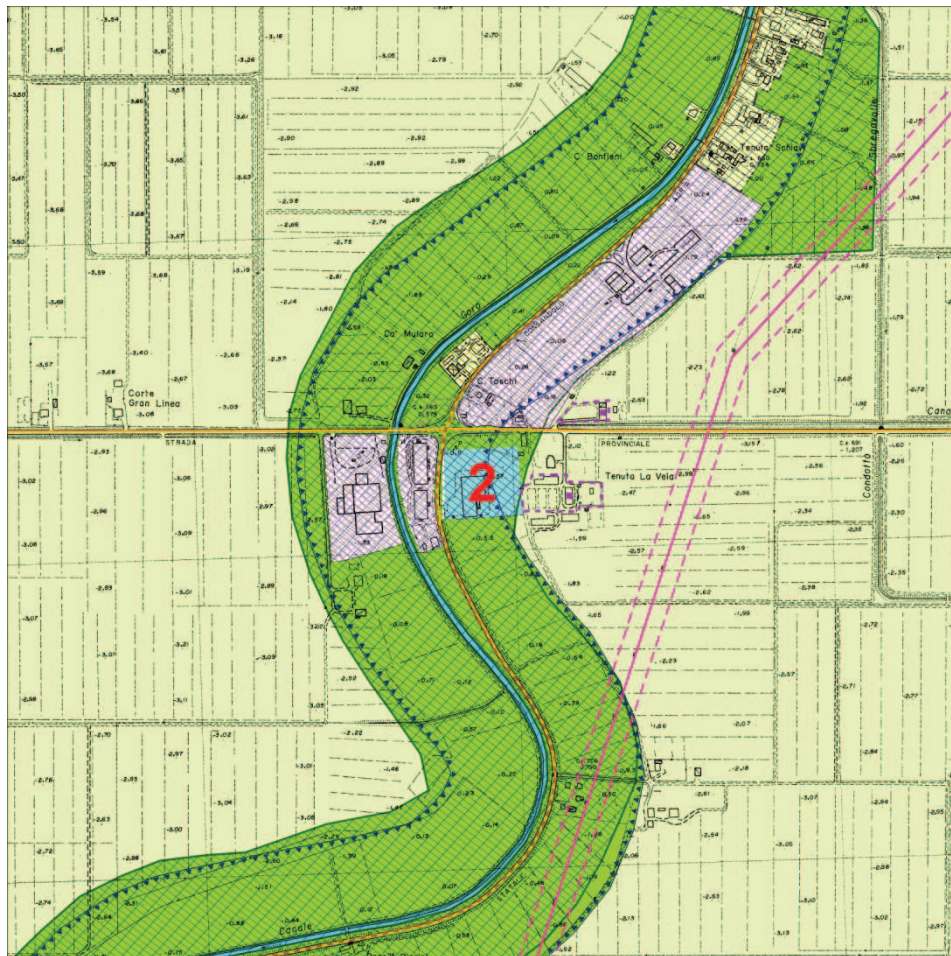
12_Rumore: una eventuale riqualificazione a destinazione residenziale dovrà tener conto della fascia di pertinenza della strada prevedendo eventualmente l'adozione di opportuni presidi al fine di garantire i limiti della classe III verso i ricettori.

13_Qualità dell'aria: qualora il sito venga destinato a nuove residenze non si prevedono particolari impatti né mitigazioni. Nel caso in cui la destinazione sia di tipo produttivo si dovranno rispettare i limiti di emissione in atmosfera per la salvaguardia della salute umana e per il valore limite della vegetazione di cui al D.M. n°60 del 02/04/02.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

ENTE RISI MEZZOGORO



Area n. 2

CARATTERISTICHE DELL'AREA

1_Descrizione Zona: L'ambito è situato a sud di Mezzogoro (Tenuta la Vela), all'incrocio della Gran Linea con la SP48. La porzione più ad est dell'ambito è adiacente ad un'area di pertinenza di edifici storico architettonici.

2_Scelta Progettuale: Come esplicitato nelle NTA del Piano (art 5.3) negli ambiti da riqualificare si persegue l'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché del miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale. All'interno degli ambiti da riqualificare sono comprese anche le porzioni occupate da attività produttive dismesse nelle quali possono essere prevedibili indirizzi di trasformazione con destinazioni residenziali e di servizi, o il ripristino di attività produttive a basso impatto ambientale, impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (solo fotovoltaico) compatibili con le destinazioni d'uso degli ambiti limitrofi del territorio urbanizzato.

Il PSC inoltre stabilisce la priorità dell'attuazione degli ambiti da riqualificare e prescrive che nella predisposizione dei POC debba essere perseguito l'obiettivo di interesse pubblico di limitare il consumo di suolo.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

3_Superfici destinate alla riqualificazione: 13.085 mq**CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI****4_Vincoli Ambientali:**

Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde (art. 2.15 PSC)

Dossi e dune di rilevanza storico testimoniale e paesaggistica (art. 2.5 NTA PSC – art. 20a PTCP)

Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 2.3 NTA PSC – art. 19 PTCP)

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.

6_Parametri geologici: vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: L'ambito è servito da un sistema depurativo sostanzialmente di tipo centralizzato in cui, attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente il fabbisogno di insediamenti normalmente idroesigenti.

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: l'area è interamente classificata in classe V dalla ZAC comunale, le aree limitrofe sono classificate III e IV.

Non sono presenti elettrodotti.

Non sono presenti particolari fonti di emissione fatta salva la presenza della strada.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

* La previsione dettagliata degli impatti derivanti dalla riqualificazione di tali ambiti è da condursi a fronte di una proposta di intervento, pertanto si demanda ai successivi POC e PUA e alle valutazioni degli specifici interventi.

10_Criticità: Data l'ubicazione di una parte dell'ambito in area dossiva si ritiene necessario salvaguardare la capacità di ricarica della falda, pertanto saranno da limitare al massimo le superfici impermeabilizzate, favorendo la deimpermeabilizzazione previa adozione di misure tecniche idonee a limitare la riduzione della permeabilità del dosso stesso, oltre al divieto di smantellamento della sua conformazione. L'inserimento dell'area all'interno del vincolo da D.lgs 42/04 implica la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica per ogni tipo di intervento. Si evidenzia che l'ambito ricade all'interno dell'are di cui all'art. 2.3. In quest'area dovranno essere rispettate le condizioni di cui a tale articolo, in particolare per quanto riguarda

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

l'obbligo di adeguamento delle tecniche di progettazione e realizzazione delle opere alle caratteristiche distintive dell'Unità di Paesaggio di riferimento.

Per l'ambito dovrà essere verificata l'assoggettabilità del sito alla Parte Quarta Titolo IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque sotterranee. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica. Le fognature dovranno essere a sistema separato. Per le acque nere dovranno essere realizzate condotte che si allaccino alle esistenti.

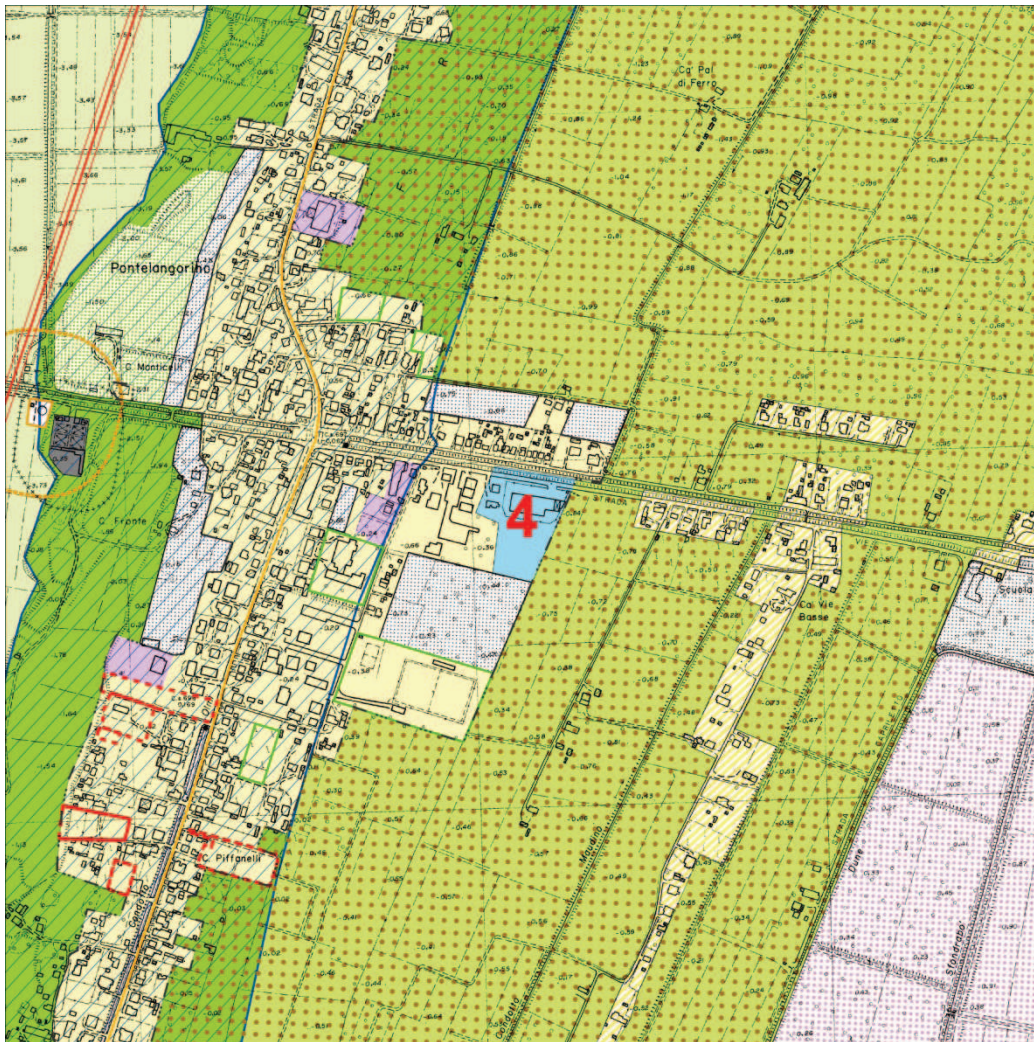
12_Rumore: Il rumore dovrà essere valutato in funzione del tipo di progetto di riqualificazione che interesserà l'ambito. In ogni caso, il permanere della classe V porterà alla necessità di mitigazione del salto di classe.

13_Qualità dell'aria: qualora il sito venga destinato a nuove residenze non si prevedono particolari impatti né mitigazioni. Nel caso in cui la destinazione sia di tipo produttivo si dovranno rispettare i limiti di emissione in atmosfera per la salvaguardia della salute umana e per il valore limite della vegetazione di cui al D.M. n°60 del 02/04/02.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ENTE RISI PONTELANGORINO

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10



Area n. 4

CARATTERISTICHE DELL'AREA

1_Descrizione Zona: L'ambito è situato nella porzione est dell'abitato di Pontelagorino e si sviluppa in fregio al canale Ippolito. Confina con l'ambito urbano consolidato, con ambiti agricoli di rilievo paesaggistico ed aree di compensazione ambientale.

2_Scelta Progettuale: Come esplicitato nelle NTA del Piano (art 5.3) negli ambiti da riqualificare si persegue l'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché del miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale. All'interno degli ambiti da riqualificare sono comprese anche le porzioni occupate da attività produttive dismesse nelle quali possono essere prevedibili indirizzi di trasformazione con destinazioni residenziali e di servizi, o il ripristino di attività produttive a basso impatto ambientale, impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (solo fotovoltaico) compatibili con le destinazioni d'uso degli ambiti limitrofi del territorio urbanizzato.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

Il PSC inoltre stabilisce la priorità dell'attuazione degli ambiti da riqualificare e prescrive che nella predisposizione dei POC debba essere perseguito l'obiettivo di interesse pubblico di limitare il consumo di suolo.

3_Superfici destinate alla riqualificazione: 14.620 mq

CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI

4_Vincoli Ambientali: Non sono presenti vincoli.

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.

6_Parametri geologici: vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: L'ambito è servito da un sistema depurativo sostanzialmente di tipo centralizzato in cui, attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente il fabbisogno di insediamenti normalmente idroesigenti.

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: L'ambito è totalmente inserito nella classe V, la porzione nord-ovest è adiacente ad un'area inserita in classe II, la porzione restante confina con una classe III.

Non sono presenti elettrodotti

Non si segnalano significative fonti di emissione in atmosfera nelle immediate vicinanze.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

* La previsione dettagliata degli impatti derivanti dalla riqualificazione di tali ambiti è da condursi a fronte di una proposta di intervento, pertanto si demanda ai successivi POC e PUA e alle valutazioni degli specifici interventi.

10_Criticità: Non si segnalano criticità.

Per l'ambito dovrà essere verificata l'assoggettabilità del sito alla Parte Quarta Titolo IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque sotterranee. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica. Le fognature dovranno essere a sistema separato. Per le acque nere dovranno essere realizzate condotte che si allaccino alle esistenti.

12_Rumore: Il rumore dovrà essere valutato in funzione del tipo di progetto di riqualificazione che interesserà l'ambito. In ogni caso, il permanere della classe V porterà alla necessità di mitigazione del salto di classe.

13_Qualità dell'aria: qualora il sito venga destinato a nuove residenze non si prevedono particolari impatti né mitigazioni. Nel caso in cui la destinazione sia di tipo produttivo si dovranno rispettare i limiti di emissione in atmosfera per la salvaguardia della salute umana e per il valore limite della vegetazione di cui al D.M. n°60 del 02/04/02.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

EX CANTINE SCALAMBRA ITALBA



Area n. 3

CARATTERISTICHE DELL'AREA

1_Descrizione Zona: L'ambito è situato nell'abitato di Italba ed è rappresentato dalle ex cantine Scalambra. Si sviluppa in fregio alla viabilità secondaria di rango provinciale e confina con l'ambito urbano consolidato di Italba, con ambiti agricoli di rilievo paesaggistico ed aree di compensazione ambientale.

2_Scelta Progettuale: Come esplicitato nelle NTA del Piano (art 5.3) negli ambiti da riqualificare si persegue l'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché del miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale. All'interno degli ambiti da riqualificare sono comprese anche le porzioni occupate da attività produttive dismesse nelle quali possono essere prevedibili indirizzi di trasformazione con destinazioni residenziali e di servizi, o il ripristino di attività produttive a basso impatto ambientale, impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (solo fotovoltaico) compatibili con le destinazioni d'uso degli ambiti limitrofi del territorio urbanizzato.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

Il PSC inoltre stabilisce la priorità dell'attuazione degli ambiti da riqualificare e prescrive che nella predisposizione dei POC debba essere perseguito l'obiettivo di interesse pubblico di limitare il consumo di suolo.

3_Superfici destinate alla riqualificazione: 22.436 mq

CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI

4_Vincoli Ambientali:

Dossi e dune di rilevanza storico testimoniale e paesaggistica (art. 2.5 NTA PSC – art. 20a PTCP)

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.

6_Parametri geologici: vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: L'ambito è servito da un sistema depurativo sostanzialmente di tipo centralizzato in cui, attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente il fabbisogno di insediamenti normalmente idroesigenti.

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: l'area è completamente inserita in classe V. Confina ad ovest con la fascia di pertinenza della strada e a sud e a est con una classe II.

Non sono presenti elettrodotti.

Non si segnalano significative fonti di emissione in atmosfera, fatta salva la strada.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

* La previsione dettagliata degli impatti derivanti dalla riqualificazione di tali ambiti è da condursi a fronte di una proposta di intervento, pertanto si demanda ai successivi POC e PUA e alle valutazioni degli specifici interventi.

10_Criticità: Data l'ubicazione dell'ambito in area dossiva si ritiene necessario salvaguardare la capacità di ricarica della falda, pertanto saranno da limitare al massimo le superfici impermeabilizzate, favorendo la deimpermeabilizzazione previa adozione di misure tecniche idonee a limitare la riduzione della permeabilità del dosso stesso, oltre al divieto di smantellamento della sua conformazione.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

Per l'ambito dovrà essere verificata l'assoggettabilità del sito alla Parte Quarta Titolo IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque sotterranee. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica.

Le fognature dovranno essere a sistema separato. Per le acque nere dovranno essere realizzate condotte che si allaccino alle esistenti.

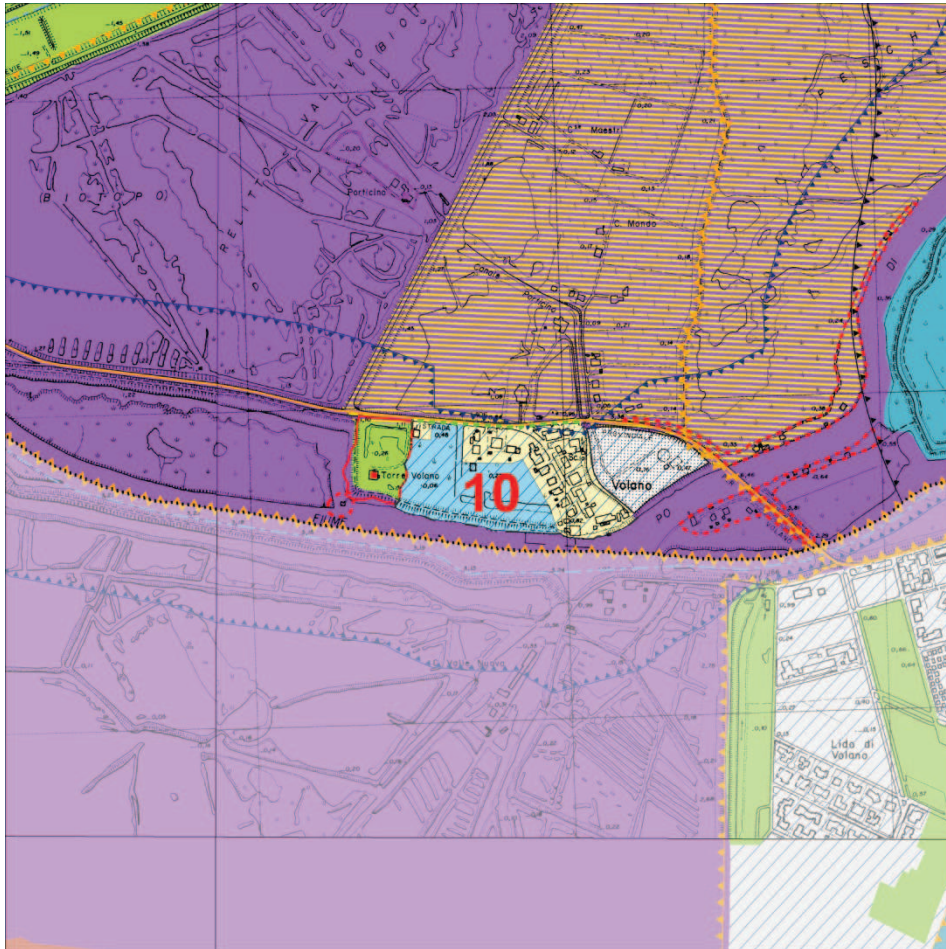
12_Rumore: Il rumore dovrà essere valutato in funzione del tipo di progetto di riqualificazione che interesserà l'ambito. In ogni caso, il permanere della classe V porterà alla necessità di mitigazione del salto di classe.

13_Qualità dell'aria: qualora il sito venga destinato a nuove residenze non si prevedono particolari impatti né mitigazioni. Nel caso in cui la destinazione sia di tipo produttivo si dovranno rispettare i limiti di emissione in atmosfera per la salvaguardia della salute umana e per il valore limite della vegetazione di cui al D.M. n°60 del 02/04/02.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

RIMESSAGGIO BARCHE TORRE DI VOLANO



Area n. 10

CARATTERISTICHE DELL'AREA

1_Descrizione Zona: L'ambito è situato ad ovest dell'ambito urbano consolidato di Volano e confina a sud con la zona B di "protezione generale" del Parco del Delta del Po, ad ovest con la zona C di protezione ambientale e a nord con aree B in cui sono previsti progetti di intervento particolareggiato ed in cui si evidenziano alberature di pregio. La porzione a nord dell'ambito è in fregio alla viabilità secondaria di rilievo provinciale.

2_Scelta Progettuale: Come esplicitato nelle NTA del Piano (art 5.3) negli ambiti da riqualificare si persegue l'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché del miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale. All'interno degli ambiti da riqualificare sono comprese anche le porzioni occupate da attività produttive dismesse nelle quali possono essere prevedibili indirizzi di trasformazione con destinazioni residenziali e di servizi, o il ripristino di attività produttive a basso impatto ambientale, impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (solo fotovoltaico) compatibili con le destinazioni d'uso degli ambiti limitrofi del territorio urbanizzato.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

Il PSC inoltre stabilisce la priorità dell'attuazione degli ambiti da riqualificare e prescrive che nella predisposizione dei POC debba essere perseguito l'obiettivo di interesse pubblico di limitare il consumo di suolo.

3_Superfici destinate alla riqualificazione: 26.384 mq

CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI

4_Vincoli Ambientali: L'ambito è totalmente inserito su un dosso di rilevanza storico – documentale e paesaggistica (art. 20 del PTCP e 2.5 delle NTA), è posto all'interno di ZPS e SIC IT4060004 Valle Bertuzzi, Valle Porticino-Canneviè ed in prossimità di ZPS e SIC IT4060005. Sacca di Goro, Po di Goro, Valle Dindona, foce del Po di Volano. Inoltre è vincolato ai sensi dell'art. 142 D.Lgs. 22-01-2004 n°42: Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per m. 150. Oltre a ciò è inserito all'interno del Parco Regionale del Delta del Po – Stazione Volano Mesola Goro.

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.

6_Parametri geologici: vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: L'ambito è servito da un sistema depurativo sostanzialmente di tipo centralizzato in cui, attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente il fabbisogno di insediamenti normalmente idroesigenti.

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: l'area è inserita in classe III, la sua porzione nord confina con la fascia di pertinenza della strada provinciale "per Volano". Non sono presenti elettrodotti.
Non si segnalano significative fonti di emissione in atmosfera.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

* La previsione dettagliata degli impatti derivanti dalla riqualificazione di tali ambiti è da condursi a fronte di una proposta di intervento, pertanto si demanda ai successivi POC e PUA e alle valutazioni degli specifici interventi.

10_Criticità: Data l'ubicazione di una parte dell'ambito in area dossiva si ritiene necessario salvaguardare la capacità di ricarica della falda, pertanto saranno da limitare al massimo le superfici impermeabilizzate previa adozione di misure tecniche idonee a limitare la riduzione

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

della permeabilità del dosso stesso, oltre al divieto di smantellamento della sua conformazione. L'area è regolamentata dalle NTA del Piano di Stazione Volano Mesola Goro. Va puntualizzato che tutti gli interventi specifici da attuare dovranno essere oggetto di specifiche Valutazioni di Incidenza in sede di progettazione. L'inserimento dell'area all'interno del Piano di Stazione Volano Mesola Goro e all'interno del vincolo da D.lgs 42/04 implica la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica per ogni tipo di intervento.

Per l'ambito dovrà essere verificata l'assoggettabilità del sito alla Parte Quarta Titolo IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque sotterranee. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica. Le fognature dovranno essere a sistema separato. Per le acque nere dovranno essere realizzate condotte che si allaccino alle esistenti.

12_Rumore: Il rumore dovrà essere valutato in funzione del tipo di progetto di riqualificazione che interesserà l'ambito.

13_Qualità dell'aria: qualora il sito venga destinato a nuove residenze non si prevedono particolari impatti né mitigazioni. Nel caso in cui la destinazione sia di tipo produttivo si dovranno rispettare i limiti di emissione in atmosfera per la salvaguardia della salute umana e per il valore limite della vegetazione di cui al D.M. n°60 del 02/04/02.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

AREA CARTIERA A OVEST DI CODIGORO



Area n. 13

CARATTERISTICHE DELL'AREA

1_Descrizione Zona: L'ambito è rappresentato dall'ex cartiera e si sviluppa a nord del collettore acque basse. Nell'area a tutt'oggi è insediata un'attività produttiva (Eurovo).

2_Scelta Progettuale: Come esplicitato nelle NTA del Piano (art 5.3) negli ambiti da riqualificare si persegue l'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché del miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale. All'interno degli ambiti da riqualificare sono comprese anche le porzioni occupate da attività produttive dismesse nelle quali possono essere prevedibili indirizzi di trasformazione con destinazioni residenziali e di servizi, o il ripristino di attività produttive a basso impatto ambientale, impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (solo fotovoltaico) compatibili con le destinazioni d'uso degli ambiti limitrofi del territorio urbanizzato.

Il PSC inoltre stabilisce la priorità dell'attuazione degli ambiti da riqualificare e prescrive che nella predisposizione dei POC debba essere perseguito l'obiettivo di interesse pubblico di limitare il consumo di suolo.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

3_Superfici destinate alla riqualificazione: 39.134 mq**CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI****4_Vincoli Ambientali:**

Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde (art. 2.15 NTA PSC)

Fascia di rispetto degli elettrodotti linea 380 kv (art. 3.8 NTA PSC)

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.**6_Parametri geologici:** vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: L'ambito è servito da un sistema depurativo sostanzialmente di tipo centralizzato in cui, attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente il fabbisogno di insediamenti normalmente idroesigenti.

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: l'area è completamente inserita in classe V e confina con una classe III.

Si trova tra due elettrodotti importanti.

Non si segnalano significative fonti di emissione in atmosfera.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

* La previsione dettagliata degli impatti derivanti dalla riqualificazione di tali ambiti è da condursi a fronte di una proposta di intervento, pertanto si demanda ai successivi POC e PUA e alle valutazioni degli specifici interventi.

10_Criticità: L'inserimento dell'area all'interno del vincolo da D.lgs 42/04 implica la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica per ogni tipo di intervento. Si segnala la presenza della fascia di rispetto della linea 380 kv nella porzione sud-est dell'ambito.

Per l'ambito dovrà essere verificata l'assoggettabilità del sito alla Parte Quarta Titolo IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque sotterranee. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica.

Le fognature dovranno essere a sistema separato. Per le acque nere dovranno essere realizzate condotte che si allaccino alle esistenti.

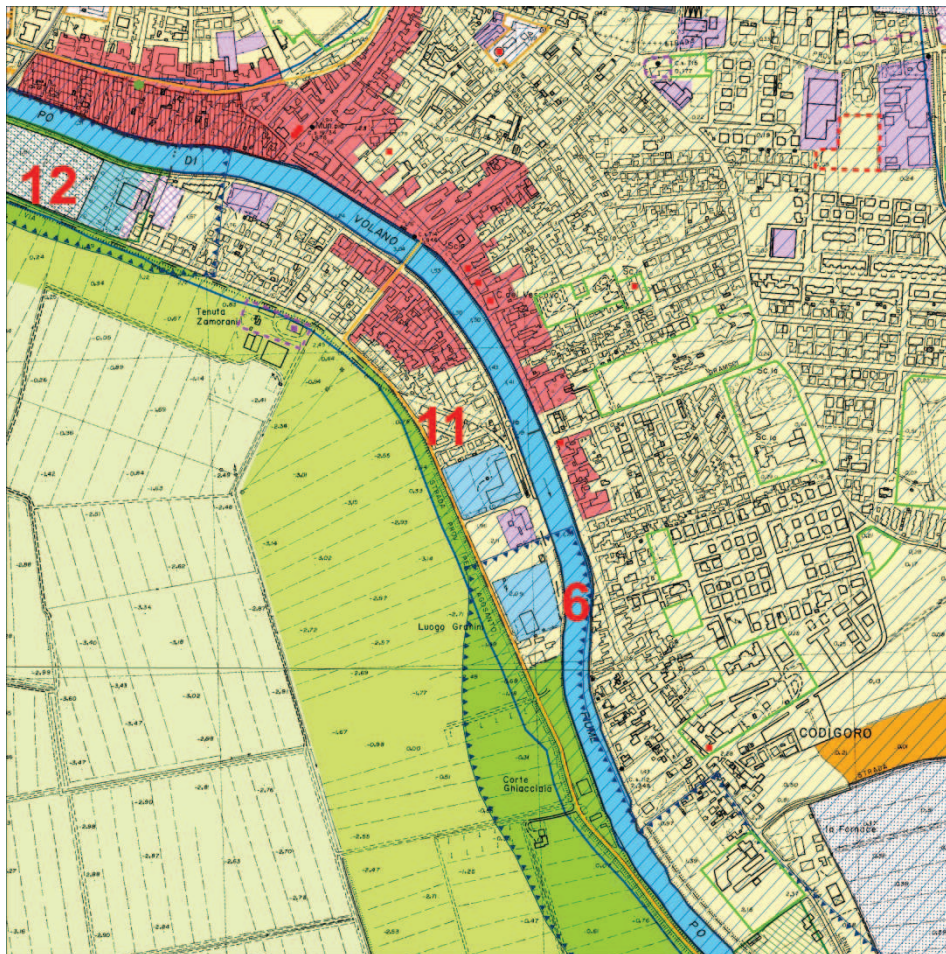
12_Rumore: Il rumore dovrà essere valutato in funzione del tipo di progetto di riqualificazione che interesserà l'ambito. In ogni caso, il permanere della classe V porterà alla necessità di mitigazione del salto di classe.

13_Qualità dell'aria: qualora il sito venga destinato a nuove residenze non si prevedono particolari impatti né mitigazioni. Nel caso in cui la destinazione sia di tipo produttivo si dovranno rispettare i limiti di emissione in atmosfera per la salvaguardia della salute umana e per il valore limite della vegetazione di cui al D.M. n°60 del 02/04/02.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

MAGAZZINO COMUNALE CODIGORO



Area n. 11

CARATTERISTICHE DELL'AREA

1_Descrizione Zona: E' ubicato a sud del Po di Volano, all'interno dell'ambito urbano consolidato. Il magazzino presenta uno stato di degrado generale e attualmente lo stabile risulta inagibile.

2_Scelta Progettuale: Come esplicitato nelle NTA del Piano (art 5.3) negli ambiti da riqualificare si persegue l'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché del miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale. All'interno degli ambiti da riqualificare sono comprese anche le porzioni occupate da attività produttive dismesse nelle quali possono essere prevedibili indirizzi di trasformazione con destinazioni residenziali e di servizi, o il ripristino di attività produttive a basso impatto ambientale, impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (solo fotovoltaico) compatibili con le destinazioni d'uso degli ambiti limitrofi del territorio urbanizzato.

Il PSC inoltre stabilisce la priorità dell'attuazione degli ambiti da riqualificare e prescrive che nella predisposizione dei POC debba essere perseguito l'obiettivo di interesse pubblico di limitare il consumo di suolo.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

3_Superfici destinate alla riqualificazione: 9.098 mq**CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI****4_Vincoli Ambientali:**

Dossi e dune di rilevanza storico testimoniale e paesaggistica (art. 2.5 NTA PSC – art. 20a PTCP)

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.

6_Parametri geologici: vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: L'ambito è servito da un sistema depurativo sostanzialmente di tipo centralizzato in cui, attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente il fabbisogno di insediamenti normalmente idroesigenti.

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: l'area è inserita in classe V, a sud-ovest è in parte inserita nella fascia di pertinenza della strada provinciale "per Lagosanto". A nord-est confina con una classe III.

Non sono presenti elettrodotti.

Non si segnalano particolari fonti di emissione in atmosfera fatta salva la presenza della strada.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

* La previsione dettagliata degli impatti derivanti dalla riqualificazione di tali ambiti è da condursi a fronte di una proposta di intervento, pertanto si demanda ai successivi POC e PUA e alle valutazioni degli specifici interventi.

10_Criticità: Data l'ubicazione dell'ambito in area dossiva si ritiene necessario salvaguardare la capacità di ricarica della falda, pertanto saranno da limitare al massimo le superfici impermeabilizzate, favorendo la deimpermeabilizzazione previa adozione di misure tecniche idonee a limitare la riduzione della permeabilità del dosso stesso, oltre al divieto di smantellamento della sua conformazione.

Per l'ambito dovrà essere verificata l'assoggettabilità del sito alla Parte Quarta Titolo IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque sotterranee. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica. Le fognature dovranno essere a sistema separato. Per le acque nere dovranno essere realizzate condotte che si allaccino alle esistenti.

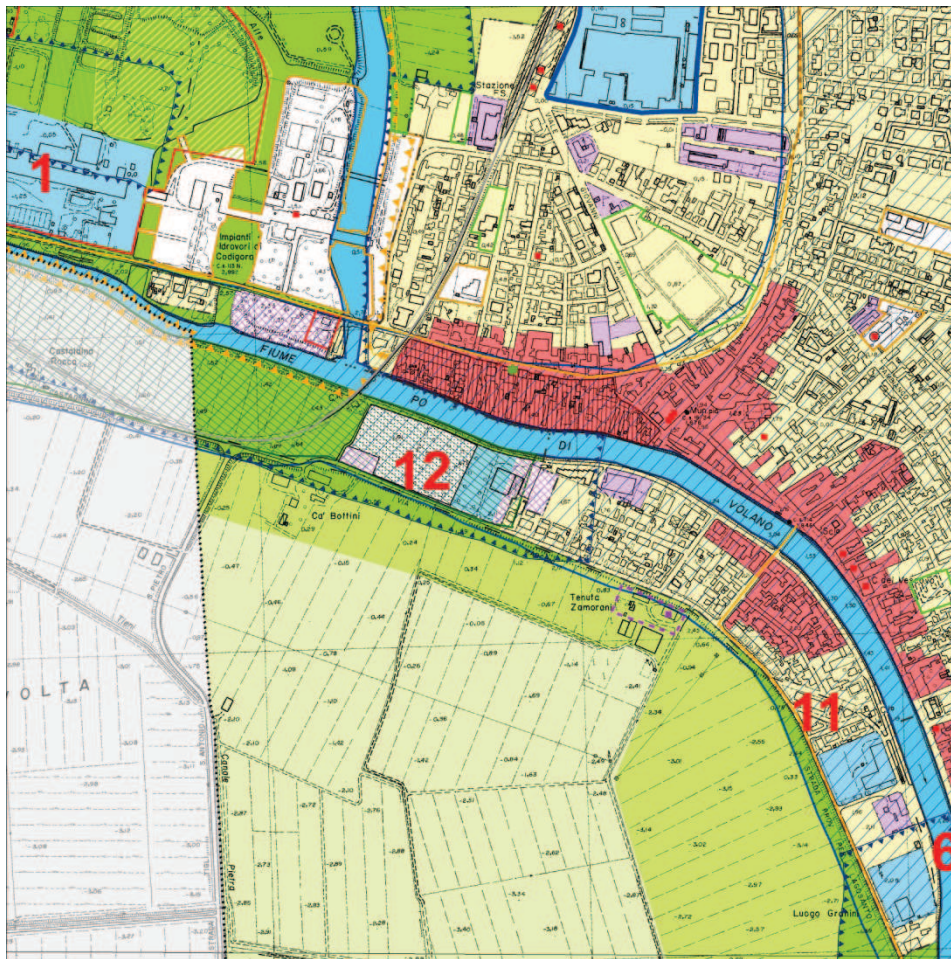
12_Rumore: Il rumore dovrà essere valutato in funzione del tipo di progetto di riqualificazione che interesserà l'ambito. In ogni caso, il permanere della classe V porterà alla necessità di mitigazione del salto di classe.

13_Qualità dell'aria: qualora il sito venga destinato a nuove residenze non si prevedono particolari impatti né mitigazioni. Nel caso in cui la destinazione sia di tipo produttivo si dovranno rispettare i limiti di emissione in atmosfera per la salvaguardia della salute umana e per il valore limite della vegetazione di cui al D.M. n°60 del 02/04/02.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

AMBITO VIA MARCONI CODIGORO



Area n. 12

CARATTERISTICHE DELL'AREA

1_Descrizione Zona: Ubicata a sud del Po di Volano, è un'area occupata da magazzini che ospitano a tutt'oggi un'attività artigianale. Tale ambito risulta in conflitto con gli ambiti di carattere urbano limitrofi.

2_Scelta Progettuale: Come esplicitato nelle NTA del Piano (art 5.3) negli ambiti da riqualificare si persegue l'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché del miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale. All'interno degli ambiti da riqualificare sono comprese anche le porzioni occupate da attività produttive dismesse nelle quali possono essere prevedibili indirizzi di trasformazione con destinazioni residenziali e di servizi, o il ripristino di attività produttive a basso impatto ambientale, impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (solo fotovoltaico) compatibili con le destinazioni d'uso degli ambiti limitrofi del territorio urbanizzato.

Il PSC inoltre stabilisce la priorità dell'attuazione degli ambiti da riqualificare e prescrive che nella predisposizione dei POC debba essere perseguito l'obiettivo di interesse pubblico di limitare il consumo di suolo.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

3_Superfici destinate alla riqualificazione: 7.209 mq**CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI****4_Vincoli Ambientali:**

Dossi e dune di rilevanza storico testimoniale e paesaggistica (art. 2.5 NTA PSC – art. 20a PTCP)

Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (art. 2.3 NTA PSC – art. 19 PTCP)

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.

6_Parametri geologici: vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: L'ambito è servito da un sistema depurativo sostanzialmente di tipo centralizzato in cui, attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente il fabbisogno di insediamenti normalmente idroesigenti.

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: l'area è classificata classe V dalla ZAC comunale, confina a ovest con una classe I di progetto e a nord e ad est con una classe III.

Non sono presenti elettrodotti.

Non si segnalano significative fonti di emissione in atmosfera, fatta salva la presenza della strada.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

* La previsione dettagliata degli impatti derivanti dalla riqualificazione di tali ambiti è da condursi a fronte di una proposta di intervento, pertanto si demanda ai successivi POC e PUA e alle valutazioni degli specifici interventi.

10_Criticità: Data l'ubicazione dell'ambito in area dossiva si ritiene necessario salvaguardare la capacità di ricarica della falda, pertanto saranno da limitare al massimo le superfici impermeabilizzate, favorendo la deimpermeabilizzazione previa adozione di misure tecniche idonee a limitare la riduzione della permeabilità del dosso stesso, oltre al divieto di smantellamento della sua conformazione. Si evidenzia che l'ambito ricade all'interno dell'area di cui all'art. 2.3. In quest'area dovranno essere rispettate le condizioni di cui a tale articolo, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di adeguamento delle tecniche di

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

progettazione e realizzazione delle opere alle caratteristiche distintive dell'Unità di Paesaggio di riferimento.

Per l'ambito dovrà essere verificata l'assoggettabilità del sito alla Parte Quarta Titolo IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque sotterranee. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica. Le fognature dovranno essere a sistema separato. Per le acque nere dovranno essere realizzate condotte che si allaccino alle esistenti.

12_Rumore: Il rumore dovrà essere valutato in funzione del tipo di progetto di riqualificazione che interesserà l'ambito. In ogni caso, il permanere della classe V porterà alla necessità di mitigazione del salto di classe.

13_Qualità dell'aria: qualora il sito venga destinato a nuove residenze non si prevedono particolari impatti né mitigazioni. Nel caso in cui la destinazione sia di tipo produttivo si dovranno rispettare i limiti di emissione in atmosfera per la salvaguardia della salute umana e per il valore limite della vegetazione di cui al D.M. n°60 del 02/04/02.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

AMBITO CORTE OVARA POMPOSA**Area n. 9****CARATTERISTICHE DELL'AREA**

1_Descrizione Zona: Si tratta di una Corte agricola situata a nord dell'Abazia di Pomposa.

2_Scelta Progettuale: Come esplicitato nelle NTA del Piano (art 5.3) negli ambiti da riqualificare si persegue l'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché del miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale. All'interno degli ambiti da riqualificare sono comprese anche le porzioni occupate da attività produttive dismesse nelle quali possono essere prevedibili indirizzi di trasformazione con destinazioni residenziali e di servizi, o il ripristino di attività produttive a basso impatto ambientale, impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (solo fotovoltaico) compatibili con le destinazioni d'uso degli ambiti limitrofi del territorio urbanizzato.

Il PSC inoltre stabilisce la priorità dell'attuazione degli ambiti da riqualificare e prescrive che nella predisposizione dei POC debba essere perseguito l'obiettivo di interesse pubblico di limitare il consumo di suolo.

3_Superfici destinate alla riqualificazione: 30.733 mq

**CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _
CARATTERISTICHE AMBIENTALI**
4_Vincoli Ambientali:

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

Dossi e dune di rilevanza storico testimoniale e paesaggistica (art. 2.5 NTA PSC – art. 20a PTCP)

Zona di rispetto della profondità di 500 m dell'Abazia di Pomposa (art. 2.11 NTA PSC)

Fascia di rispetto cimiteriale (art. 3.8 NTA PSC)

Parco Regionale del Delta del Po – Stazione Volano Mesola Goro (art. 2.4 NTA PSC)

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.

6_Parametri geologici: vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: L'ambito è servito da un sistema depurativo sostanzialmente di tipo centralizzato in cui, attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente il fabbisogno di insediamenti normalmente idroesigenti.

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: l'area è totalmente inserita in classe IV dalla ZAC comunale. Confina a nord e a sud con una classe II e ad est con una classe III.

Non sono presenti elettrodotti.

Non si segnalano significative fonti di emissione in atmosfera, fatta salva la presenza della SS Romea.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

* La previsione dettagliata degli impatti derivanti dalla riqualificazione di tali ambiti è da condursi a fronte di una proposta di intervento, pertanto si demanda ai successivi POC e PUA e alle valutazioni degli specifici interventi.

10_Criticità: Data l'ubicazione dell'ambito in area dossiva si ritiene necessario salvaguardare la capacità di ricarica della falda, pertanto saranno da limitare al massimo le superfici impermeabilizzate, favorendo la deimpermeabilizzazione previa adozione di misure tecniche idonee a limitare la riduzione della permeabilità del dosso stesso, oltre al divieto di smantellamento della sua conformazione. L'area è regolamentata dalle NTA del Piano di Stazione Volano Mesola Goro. L'inserimento dell'area all'interno del Piano di Stazione Volano Mesola Goro implica la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica per ogni tipo di intervento.

Per l'ambito dovrà essere verificata l'assoggettabilità del sito alla Parte Quarta Titolo IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

sotterране. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica. Le fognature dovranno essere a sistema separato. Per le acque nere dovranno essere realizzate condotte che si allaccino alle esistenti.

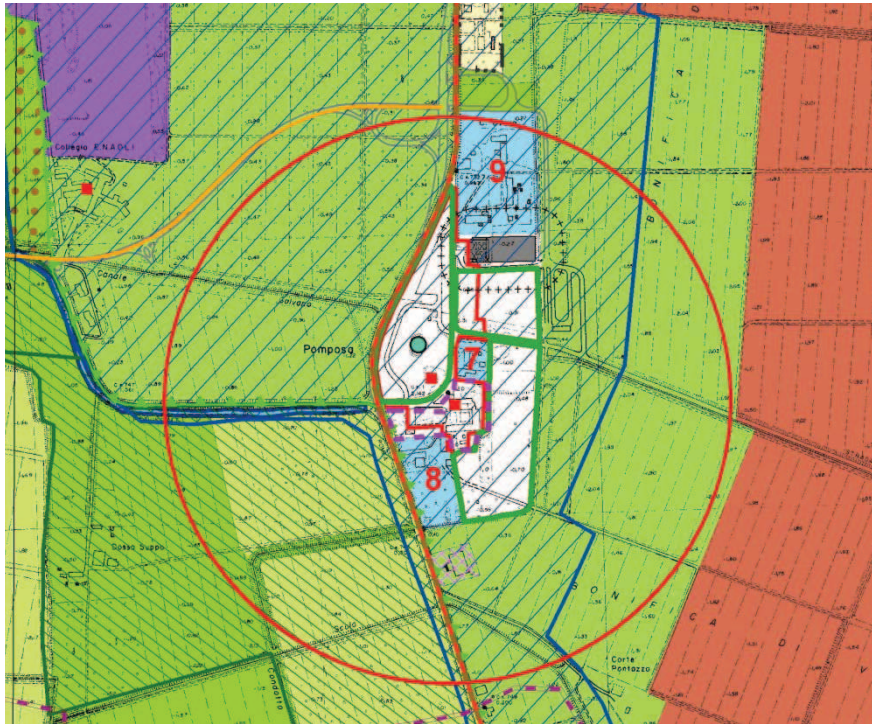
12_Rumore: Il rumore dovrà essere valutato in funzione del tipo di progetto di riqualificazione che interesserà l'ambito. In ogni caso, il permanere della classe IV porterà alla necessità di mitigazione del salto di classe.

13_Qualità dell'aria: qualora il sito venga destinato a nuove residenze non si prevedono particolari impatti né mitigazioni. Nel caso in cui la destinazione sia di tipo produttivo si dovranno rispettare i limiti di emissione in atmosfera per la salvaguardia della salute umana e per il valore limite della vegetazione di cui al D.M. n°60 del 02/04/02.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

AMBITO POMPOSA NORD



Area n. 7

CARATTERISTICHE DELL'AREA

1_Descrizione Zona: Si tratta di un'area destinata alle attività ricettive turistiche che godono della vicinanza del polo attrattivo rappresentato dall'Abazia di Pomposa.

2_Scelta Progettuale: Come esplicitato nelle NTA del Piano (art 5.3) negli ambiti da riqualificare si persegue l'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché del miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale. All'interno degli ambiti da riqualificare sono comprese anche le porzioni occupate da attività produttive dismesse nelle quali possono essere prevedibili indirizzi di trasformazione con destinazioni residenziali e di servizi, o il ripristino di attività produttive a basso impatto ambientale, impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (solo fotovoltaico) compatibili con le destinazioni d'uso degli ambiti limitrofi del territorio urbanizzato.

Il PSC inoltre stabilisce la priorità dell'attuazione degli ambiti da riqualificare e prescrive che nella predisposizione dei POC debba essere perseguito l'obiettivo di interesse pubblico di limitare il consumo di suolo.

3_Superfici destinate alla riqualificazione: 4.645 mq

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI**4_Vincoli Ambientali:**

Dossi e dune di rilevanza storico testimoniale e paesaggistica (art. 2.5 NTA PSC – art. 20a PTCP)

Zona di rispetto della profondità di 500 m dell'Abazia di Pomposa (art. 2.11 NTA PSC)

Fascia di rispetto cimiteriale (art. 3.8 NTA PSC)

Parco Regionale del Delta del Po – Stazione Volano Mesola Goro (art. 2.4 NTA PSC)

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.**6_Parametri geologici:** vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: L'ambito è servito da un sistema depurativo sostanzialmente di tipo centralizzato in cui, attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente il fabbisogno di insediamenti normalmente idroesigenti.

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: l'ambito è classificato in classe IV dalla ZAC comunale e confina con una classe II.

Non sono presenti elettrodotti.

Non si segnalano significative fonti di emissione in atmosfera, fatta salva la presenza della SS Romea.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

* La previsione dettagliata degli impatti derivanti dalla riqualificazione di tali ambiti è da condursi a fronte di una proposta di intervento, pertanto si demanda ai successivi POC e PUA e alle valutazioni degli specifici interventi.

10_Criticità: Data l'ubicazione dell'ambito in area dossiva si ritiene necessario salvaguardare la capacità di ricarica della falda, pertanto saranno da limitare al massimo le superfici impermeabilizzate, favorendo la deimpermeabilizzazione previa adozione di misure tecniche idonee a limitare la riduzione della permeabilità del dosso stesso, oltre al divieto di smantellamento della sua conformazione. L'area è regolamentata dalle NTA del Piano di Stazione Volano Mesola Goro. L'inserimento dell'area all'interno del Piano di Stazione Volano Mesola Goro implica la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica per ogni tipo di intervento.

Per l'ambito dovrà essere verificata l'assoggettabilità del sito alla Parte Quarta Titolo IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque sotterranee. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica. Le fognature dovranno essere a sistema separato. Per le acque nere dovranno essere realizzate condotte che si allaccino alle esistenti.

12_Rumore: Il rumore dovrà essere valutato in funzione del tipo di progetto di riqualificazione che interesserà l'ambito. In ogni caso, il permanere della classe IV porterà alla necessità di mitigazione del salto di classe.

13_Qualità dell'aria: qualora il sito venga destinato a nuove residenze non si prevedono particolari impatti né mitigazioni. Nel caso in cui la destinazione sia di tipo produttivo si dovranno rispettare i limiti di emissione in atmosfera per la salvaguardia della salute umana e per il valore limite della vegetazione di cui al D.M. n°60 del 02/04/02.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

AMBITO POMPOSA SUD



Area n. 8

CARATTERISTICHE DELL'AREA

1_Descrizione Zona: Si tratta di una residenza padronale disabitata localizzata a sud dell'Abazia di Pomposa lungo la SS Romea.

2_Scelta Progettuale: Come esplicitato nelle NTA del Piano (art 5.3) negli ambiti da riqualificare si persegue l'obiettivo di miglioramento della qualità ambientale e architettonica dello spazio urbano, nonché del miglioramento della sostenibilità ambientale e territoriale. All'interno degli ambiti da riqualificare sono comprese anche le porzioni occupate da attività produttive dismesse nelle quali possono essere prevedibili indirizzi di trasformazione con destinazioni residenziali e di servizi, o il ripristino di attività produttive a basso impatto ambientale, impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili (solo fotovoltaico) compatibili con le destinazioni d'uso degli ambiti limitrofi del territorio urbanizzato.

Il PSC inoltre stabilisce la priorità dell'attuazione degli ambiti da riqualificare e prescrive che nella predisposizione dei POC debba essere perseguito l'obiettivo di interesse pubblico di limitare il consumo di suolo.

3_Superfici destinate alla riqualificazione: 16.446 mq

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI**4_Vincoli Ambientali:**

Dossi e dune di rilevanza storico testimoniale e paesaggistica (art. 2.5 NTA PSC – art. 20a PTCP)

Zona di rispetto della profondità di 500 m dell'Abazia di Pomposa (art. 2.11 NTA PSC)

Fascia di rispetto cimiteriale (art. 3.8 NTA PSC)

Parco Regionale del Delta del Po – Stazione Volano Mesola Goro (art. 2.4 NTA PSC)

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.**6_Parametri geologici:** vedi apposita scheda.

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: L'ambito è servito da un sistema depurativo sostanzialmente di tipo centralizzato in cui, attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente il fabbisogno di insediamenti normalmente idroesigenti.

9_Inquadramento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: l'ambito è inserito in classe IV dalla ZAC comunale. Confina ad ovest con la fascia di pertinenza della SS Romea, e sugli altri confini con una classe II.

Non sono presenti elettrodotti.

Non si segnalano significative fonti di emissione in atmosfera, fatta salva la presenza della SS Romea.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

* La previsione dettagliata degli impatti derivanti dalla riqualificazione di tali ambiti è da condursi a fronte di una proposta di intervento, pertanto si demanda ai successivi POC e PUA e alle valutazioni degli specifici interventi.

10_Criticità: Data l'ubicazione dell'ambito in area dossiva si ritiene necessario salvaguardare la capacità di ricarica della falda, pertanto saranno da limitare al massimo le superfici impermeabilizzate, favorendo la deimpermeabilizzazione previa adozione di misure tecniche idonee a limitare la riduzione della permeabilità del dosso stesso, oltre al divieto di smantellamento della sua conformazione. L'area è regolamentata dalle NTA del Piano di Stazione Volano Mesola Goro. L'inserimento dell'area all'interno del Piano di Stazione Volano Mesola Goro implica la richiesta dell'autorizzazione paesaggistica per ogni tipo di intervento.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

Per l'ambito dovrà essere verificata l'assoggettabilità del sito alla Parte Quarta Titolo IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.

11_Qualità delle acque: Dovrà essere garantita la qualità delle acque di falda e, come previsto all'art. 2.19 delle NTA del presente PSC, sarà vietato l'emungimento di acque sotterranee. Gli scarichi idrici dovranno essere opportunamente autorizzati e dovranno essere garantiti i parametri del D.Lgs 152. Per lo smaltimento delle acque meteoriche dovranno essere rispettati i principi di invarianza idraulica stabiliti dal competente Consorzio di Bonifica. Le fognature dovranno essere a sistema separato. Per le acque nere dovranno essere realizzate condotte che si allaccino alle esistenti.

12_Rumore: Il rumore dovrà essere valutato in funzione del tipo di progetto di riqualificazione che interesserà l'ambito. In ogni caso, il permanere della classe IV porterà alla necessità di mitigazione del salto di classe.

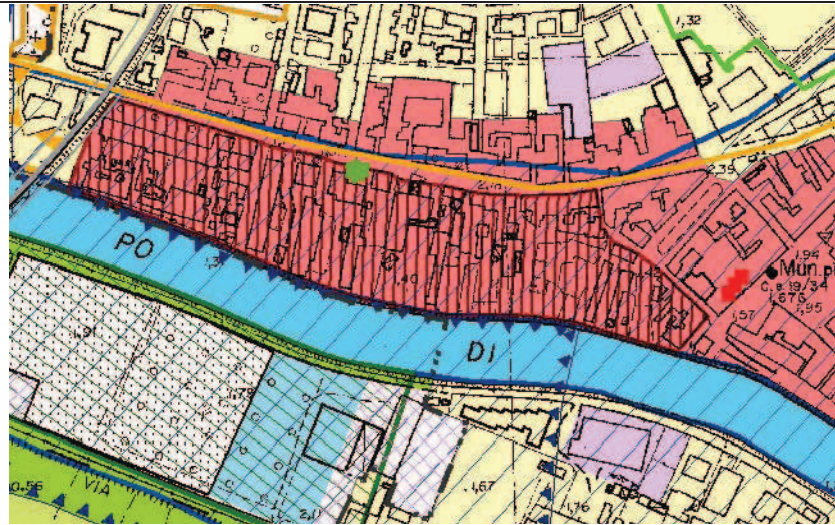
13_Qualità dell'aria: qualora il sito venga destinato a nuove residenze non si prevedono particolari impatti né mitigazioni. Nel caso in cui la destinazione sia di tipo produttivo si dovranno rispettare i limiti di emissione in atmosfera per la salvaguardia della salute umana e per il valore limite della vegetazione di cui al D.M. n°60 del 02/04/02.

14_Protezione civile: Per le esigenze di protezione civile si evidenzia che non sono presenti nelle vicinanze boschi, e industrie a rischio di incidente rilevante.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

Ambiti in deroga art. A-7 comma 4 l.r. 20/2000

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

AMBITO IN DEROGA ART. A-7COMMA 4 LR 20/2000

Porzioni dei centri storici di cui al comma 4 art. A7 L.R. 20/00 (art.5.1)

1_Descrizione Zona: Costituito in sinistra idraulica da un insediamento residenziale che si conclude con Piazza Garibaldi e la residenza Municipale e Piazza Matteotti. La parte compresa tra il ponte ferroviario e la pescheria è identificata come ambito di intervento ed area progetto del centro urbano capoluogo (vedi tavola T0).

2_Scelta di Piano: La scelta di piano persegue l'obiettivo generale di riqualificare questo tratto di fronte fiume (come definito nell'elaborato T0 delle tavole di piano) con una progettazione particolareggiata che andrà a definire: spazi pubblici, percorsi ed il sistema delle nuova edificazione, ai sensi dell'art. 5.1 comma 5. In questo senso gli interventi edilizi saranno soggetti alla disciplina del RUE, mentre gli interventi di ristrutturazione urbanistica, le eventuali quote di premialità volumetrica derivanti dalla demolizione e ricostruzione delle aree incongrue presenti nelle aree cortilive dovranno essere attuati attraverso PUA e soggetti a POC.

Quest'ambito è compreso all'interno del perimetro del centro storico definito nel PSC.

Di seguito si riporta uno stralcio dell'elaborato 1A.cs del PRGC previgente che ha costituito il riferimento e la conferma alle ipotesi di ristrutturazione urbanistica previste per tale area. Nell'elaborazioni del PSC relative a tale area si sono individuati i fabbricati di valore storico, gli edifici privi di valore storico-ambientale e lo stato di degrado delle aree cortilive comprese tra il Po di Volano e i retri di detti edifici. Per tali aree si ipotizza il ricorso alla deroga con la finalità pubblica di proseguire il percorso lungo il fiume del Po di Volano, che parte da Riviera Cavallotti e si interrompe all'altezza della pescheria e, contestualmente, di riqualificare gli spazi pubblici interclusi tra le aree edificate.

Data la difficoltà di realizzazione dell'intervento si ritiene che le deroghe al comma 4 dell'art. 5.1 dell'articolo possano concorrere, attraverso tecniche urbanistiche specifiche ed elementi di premialità in termini di diritti edificatori, all'obiettivo generale della riqualificazione e valorizzazione del waterfront urbano.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10



Estratto tavola 1A.cs PRGC previgente

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

ZONE A EDIFICATE NEL TESSUTO STORICO



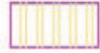
SOTTOZONA A1

unità edilizie con rilevante importanza nel contesto urbano territoriale per specifici pregi o caratteri architettonici o artistici



SOTTOZONA A2

unità edilizie in buono o mediocre stato di conservazione che, pur non presentando particolari pregi architettonici ed artistici, costituiscono parte integrante del patrimonio edilizio storico



SOTTOZONA A3

unità edilizie che non presentano alcuna caratteristica storico-ambientale

ZONE B0 CONSOLIDATE DI MATRICE STORICA



SOTTOZONA B0

edifici consolidati di matrice storica

PERIMETRI E LIMITI

PERIMETRO DELLO SVILUPPO
ALLA SCALA 1:1000

PERIMETRO DI CENTRO STORICO



UNITA' MINIME DI INTERVENTO



EDIFICI PREORDINATI ALLA DEMOLIZIONE

Legenda PRGC previgente

Le trasformazioni di carattere pubblico, percorso sul Volano e riqualificazione degli spazi pubblici interclusi, saranno oggetto di POC, mentre gli interventi edilizi ordinari saranno disciplinati dal RUE. Gli elementi di premialità propri delle attività edilizie insistenti nell'ambito in deroga (art. 5.1 comma 5) saranno ammessi solo ed esclusivamente nel caso in cui concorrano all'obiettivo generale della riqualificazione degli spazi pubblici. Le condizioni per accedere alla deroga saranno stabilite nel POC.

3_Superficie dell'ambito: St = 30.102 mq.;

CONSISTENZA E VULNERABILITA' DELLE RISORSE NATURALI E ANTROPICHE _ CARATTERISTICHE AMBIENTALI

4_Vincoli Ambientali: Dosso di rilevanza storico-documentale e paesaggistica (art. 2.5NTA PSC – art. 20a PTCP), torrenti e corsi d'acqua e relative sponde (art. 2.15 NTA PSC).

5_Sottoservizi: I sottoservizi sono esistenti.

6_Parametri geologici: Vedi apposita scheda.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10

7_Smaltimento acque meteoriche reflui e depurazione: Il sistema depurativo è sostanzialmente di tipo centralizzato: attraverso un insieme di impianti di sollevamento e di condotte in pressione, le acque nere provenienti dagli abitati di Ponte Langorino, Caprile, zona industriale di Pomposa, zona produttiva di Pontemaodino, Pontemaodino e Codigoro, sono convogliate al depuratore del Capoluogo che possiede una potenzialità depurativa pari a 44.000 abitanti equivalenti, più che sufficiente per le esigenze attuali e future, con un ampio margine residuo. Anche le acque nere di quest'ambito verranno convogliate al depuratore.

8_Fabbisogno Idrico: La rete acquedottistica consente di soddisfare pienamente l'intero fabbisogno.

9_Inquadrimento Elettromagnetico Acustico e Atmosferico: L'ambito è in classe III secondo la ZAC comunale con la porzione ad ovest ricadente all'interno della fascia di pertinenza acustica della ferrovia.

Non sono presenti elettrodotti.

Non si segnalano significative fonti di emissione in atmosfera.

LIMITI E CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI _ IMPATTI E MITIGAZIONI

10_Criticità: Data l'ubicazione dell'ambito in area dossiva si ritiene necessario salvaguardare la capacità di ricarica della falda, pertanto saranno da limitare al massimo le superfici impermeabilizzate previa adozione di misure tecniche idonee a limitare la riduzione della permeabilità del dosso stesso, oltre al divieto di smantellamento della sua conformazione. La progettazione dovrà essere particolarmente accurata per quelle aree che ricadono all'interno del vincolo di cui all'art. 142 del D.lgs 42/04 per le quali è richiesta apposita autorizzazione paesaggistica.

11_Componente acqua: Data la destinazione residenziale dell'area non si ritiene necessario adottare alcuna precauzione al fine di evitare l'inquinamento delle acque sotterranee. Le fognature dovranno essere a sistema separato. Per limitare il pericolo di allagamenti e ridurre il carico idraulico in fognatura in tempo di pioggia è opportuno prevedere che il piano più basso dei nuovi fabbricati sia ad una quota di almeno 30 cm superiore al piano stradale, che i pluviali non siano collegati alla rete fognaria interna, ma disperdano le acque nelle aree scoperte e che queste non siano impermeabilizzate se non in misura minima. Inoltre i lavori di riasfaltatura di strade esistenti dovranno essere preceduti da un adeguato abbassamento del piano stradale.

12_Rumore: Non si prevedono impatti.

13_Qualità dell'aria: Non si prevedono impatti.

14_Protezione civile: Non si prevedono impatti.

ANNO	PROGR.PROG	SETTORE	LIVELLO PROG.	VARIANTE	ELABORATO	NUMERO ELAB
05	002	PUA	D	0	RIL	10